

ORIGINALE



COMUNE di MONNO

Provincia di Brescia



Piazza IV novembre, 9 - CAP 25040 MONNO - Tel. 0364/779400 - fax 0364/779214 Cod. Fisc. N. 00725380174 -

Partita IVA n. 00575990981 - e-mail: info@comune.monno.bs.it <http://www.comune.monno.bs.it>

PEC protocollo@pec.comune.monno.bs.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 04 DEL 26/02/2026

ADUNANZA ORDINARIA DI 1^ CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028
EX D.LGS. N. 118/2011.**

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **20.30**, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'ordinamento, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	Presente	Assente
Caldinelli Romano	X	
Savoldi Gianfranco	X	
Passeri Daniel	X	
Pietroboni Nada		X
Trotti Angelo Giovanni	X	
Melotti Ugo	X	
Melotti Camilla	X	
Lazzarini Marco	X	
Ghensi Nadia	X	
Caldinelli Michela	X	
Pietroboni Teodoro	X	
Totali	10	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale, dott.ssa **Hanna Mariana MEINI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Romano CALDINELLI**, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 4** dell'ordine del giorno.

Deliberazione del C.C. n. **04** del **26/02/2026**

**OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028
EX D.LGS. N. 118/2011.**

Il Sindaco introduce il punto n. 4 dell'ordine del giorno e passa la parola per la relativa illustrazione al Consigliere Gianfranco Savoldi.

Il Consigliere presenta il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 che è il documento che definisce la stima delle entrate e delle spese dell'Ente, suddivise in parte ordinaria e straordinaria. La parte ordinaria comprende le entrate e le spese correnti dell'Ente: vi rientrano le risorse destinate al finanziamento dei servizi pubblici, alla gestione del personale, al funzionamento della struttura comunale e in generale a tutte le attività necessarie a garantire la continuità amministrativa. Essa deve essere strutturalmente in equilibrio, assicurando la copertura integrale delle spese correnti mediante entrate di natura stabile e ricorrente. La parte straordinaria o in conto capitale riguarda invece la programmazione degli investimenti, include le opere pubbliche, gli interventi di manutenzione straordinaria, l'acquisizione di beni patrimoniali e tutte le spese finalizzate a valorizzare o ad accrescere il patrimonio comunale. Tali spese sono finanziate attraverso entrate non ricorrenti, quali contributi, alienazioni, avanzo vincolato e ricorso all'indebitamento nei limiti di legge.

Prosegue con un quadro sintetico delle entrate correnti, elencando le principali entrate di natura tributaria ed extratributaria. Nelle entrate tributarie sono ricomprese l'entrata in previsione da IMU di € 210.000,00, un'attività di accertamento IMU di € 15.000,00, TARI per € 85.000,00, tassa di soggiorno gestita tramite l'Unione dei Comuni di € 15.000,00, nonché trasferimenti statali o regionali o da altri enti per € 184.500,00. Le entrate extratributarie principali sono: i proventi dell'acquedotto comunale per € 47.000,00, la produzione del microimpianto idroelettrico della "Rasega" per € 50.000,00, il contributo dei pannelli fotovoltaici (presenti sulla scuola) per € 10.000,00, illuminazione votiva per € 5.000,00, diritti di segreteria e rogito per € 9.000,00, fitti reali di fondi, rustici e fabbricati per € 47.000,00, entrate da canone unico patrimoniale di € 12.000,00, permessi strade VASP di € 4.000,00; vi sono inoltre le entrate da concessioni di loculi cimiteriali per € 12.000,00, polizia e attraversamenti € 8.000,00, royalties e concessioni € 350.000,00, sovracanon rivieraschi € 60.000,00, utili delle società partecipate € 25.000,00, iva a credito e attività commerciali € 25.000,00, rimborso spese elettorali per € 5.000,00 e altre entrate extratributarie per € 22.500,00.

Evidenzia il totale delle entrate correnti che ammonta ad € 1.201.000,00, precisando che le partite di giro rimangono quantificate in € 246.500,00.

Poi c'è il capitolo delle spese, suddivise in missioni che a loro volta si dividono in capitoli ed anche qui il Consigliere Savoldi elenca le macro-voci.

Rappresenta che il totale delle spese correnti è di € 1.201.000,00 di cui € 140.000,00 sono la quota capitale dei mutui. Le partite di giro rimangono di € 246.500,00. Le risorse sono concentrate principalmente su scuola, sociale, manutenzioni, viabilità e servizi ambientali, confermando la priorità del Comune per i servizi fondamentali per la comunità. I mutui in essere sono 16 e le quote di ammortamento risultano completamente coperte dalla parte corrente e non compromettono gli equilibri futuri. Precisa che la quota capitale è di € 140.000,00 e la quota interessi di € 50.000,00.

Prosegue con un riassunto e con una lettura altresì delle principali spese in conto capitale, per un totale di € 1.117.000,00, con il dettaglio del relativo finanziamento.

Fa presente infine che nella documentazione prodotta si trova il parere favorevole del Revisore dei conti.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Pietroboni che ringrazia il Consigliere Gianfranco Savoldi per la relazione sulla parte corrente; formula alcune constatazioni, in primis sulla previsione per la centralina della "Rasega", facendo presente che le entrate di € 50.000,00 coprono a malapena le spese; osserva infatti che per avere una maggiorazione sulla produzione si dovrebbe far sì che la centralina renda più di 50.000,00 euro.

Un'altra constatazione riguarda l'attività del Consorzio Forestale, cui il Comune contribuisce per € 12.000,00; a tal proposito, legge due passaggi della convenzione in essere con il Consorzio e chiede se l'Amministrazione conosce quale sia il cronoprogramma delle attività per il corrente anno e se l'anno scorso sono stati eseguiti i lavori necessari sul territorio comunale. Per quanto riguarda invece la parte degli investimenti, chiede: - se ci sono problemi in ordine all'acquisizione dai privati di porzioni di fabbricato per € 25.000,00, visto che la somma viene riportata ancora in bilancio; - se gli € 50.000,00 relativi all'acquisizione delle attrezzature al rifugio al lago del Mortirolo sono ulteriori ai 40.000,00 euro che erano stati richiesti in variazione; - quali sono le intenzioni per quanto riguarda la riqualificazione del piano terra di Villa Santa Maria, se c'è sempre il parere di ricavare la casa del commiato; - per quanto riguarda le opere di efficientamento delle scuole elementari nota che la previsione è stata ridotta e chiede se c'è un'idea delle opere che si andranno a realizzare. Infine, in riferimento alla progettazione e messa in sicurezza della strada vicinale dei viali di sotto, vuol sapere se era magari previsto qualcosa anche per i viali di sopra, tenuto conto che una famiglia che ha pagato gli oneri ha rilevato l'inadeguatezza della strada di accesso. Per ultimo, chiede indicazioni sugli interventi previsti per la riqualificazione dei fabbricati dell'alpeggio-malga Varadega.

Conclude formulando una considerazione generica sugli interventi, osservando nello specifico che le opere prioritarie per la minoranza erano altre (ovvero l'area picnic, la manutenzione straordinaria dell'area polifunzionale delle scuole e la riqualificazione della casermetta ad uso colonia presso la località San Giacomo del Mortirolo).

Interviene il Consigliere Savoldi per chiarire che la somma di € 50.000,00 per le attrezzature da destinare al rifugio al Lago del Mortirolo si aggiunge alla somma di € 40.000,00. La struttura verrà infatti resa al nuovo gestore con camere completamente arredate. Il totale della spesa per il Comune sarà di € 90.000,00.

Per quanto riguarda la struttura polivalente, inoltre, chiarisce che c'è l'intenzione di partecipare ad un bando che dovrebbe portare nel tempo al rifacimento del manto. Si tratta invero di una struttura che sta molto a cuore all'Amministrazione Comunale. Fa presente anche che ultimamente è stato sistemato e messo in sicurezza il parco giochi dei bambini.

Rileva comunque la necessità di aderire a dei bandi per sostenere certe spese.

Riprende la parola il Sindaco, il quale, in ordine alle "Case Guarischi", risponde che si sta aspettando la convenzione tra la Comunità Montana e la Regione Lombardia sulle aree interne, in base alla quale al Comune di Monno spetterebbero € 400.000,00; sulla progettazione della Villa Santa Maria passa la parola al Consigliere Trotti, il quale informa che c'è stato settimana scorsa un incontro con due tecnici progettisti di Artogne e ce ne sarà un altro lunedì prossimo; sul fatto della sala del commiato precisa che si è temporeggiato volutamente, perché con il cambio di definizione di questa sala in sala funebre ci sarebbero dei paletti in meno da seguire. Con la nuova legge "3.0" probabilmente si riuscirà a realizzare almeno il primo piano, adibendolo a servizio della comunità (associazioni, ambulatori ecc.). Sottolinea che garanzie non ce ne sono, ma bisogna comunque presentare dei progetti.

Interviene nuovamente il Sindaco, precisando che la somma di € 50.000,00 a carico del Comune sulle scuole comunali verrà utilizzata per mettere a posto le porte di tutti i piani.

Chiarisce anche le intenzioni dell'Amministrazione sul "castelletto".

Sulla riqualificazione della malga Varadega comunica che verranno apposti dei pannelli solari con batterie da 10 kw, che verrà rifatto il primo baitello sopra la casetta dove ci sarà la

lavorazione del latte e che l'ultimo baitello sopra sarà invece destinato all'esposizione dei prodotti. La spesa anche in questo caso si aggira intorno a € 50.000,00.

Per quanto riguarda la strada dei viali la progettazione è di circa € 400.000,00; prima di procedere con la progettazione, tuttavia, precisa che bisogna intervenire a chiedere ai privati.

Sull'attività del Consorzio Forestale, risponde che quest'anno il Consorzio spenderà circa € 130.000,00 sul territorio del Comune di Monno per la realizzazione di vari interventi.

Anticipa altresì che quest'anno dal 2 di marzo sarà iniziata la sistemazione di alcune strade per un totale di € 200.000,00 a cura del Consorzio.

Per l'area picnic evidenzia infine che il Comune ha partecipato ad un bando con spese al 50% a carico dell'Ente.

Riprende la parola il Consigliere Trotti tornando sull'argomento della sala del commiato, specificando che si è temporeggiato anche in considerazione delle azioni legali intraprese da parte di alcuni gestori delle pompe funebri non molto lontano dal territorio di Monno (a Zone), esprimendo rammarico per questi episodi.

Interviene a questo punto la Consigliera Ghensi Nadia, leggendo una nota con relazione fotografica preparata dai consiglieri di minoranza in ordine al baitello del latte della Varadega, chiedendo al Segretario di allegarla alla verbalizzazione della seduta consiliare.

Aggiunge la Consigliera Ghensi che avrebbe preferito sentire illustrare un progetto per il futuro del paese, in luogo di quello per la casa del commiato.

Il Sindaco sottolinea ad ogni modo l'esigenza di molti cittadini di disporre delle case del commiato, perché ormai nessuno tiene più i propri cari defunti in casa.

Non essendoci altre richieste di intervento, si chiude il dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Rilevato che il Ministro dell'Interno con Decreto del 24 dicembre 2025, GU Serie Generale n. 302 del 31-12-2025, ha differito al 28 febbraio 2026 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione degli Enti locali per il triennio 2026/2028;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *"armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

- a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che dall'annualità 2016 è stata avviata la riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2018/2020 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione, dall'anno 2017, dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, rinviata in quanto comune con un numero inferiore a 5.000 abitanti;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *"Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. **04** in data **05/02/2026**, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2026/2028 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. **99** in data **odierna**, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2026/2028;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. **05** in data **05/02/2026** dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ex d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa al bilancio;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che al bilancio di previsione 2026/2028 sono allegati i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- 1) del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- 2) dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, con verbale del 06/03/2025;

Visti:

- il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Ghensi Nadia, Pietroboni Teodoro e Caldinelli Michela), contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti,

DELIBERA

- 1) di **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il **bilancio di previsione finanziario 2026/2028**, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati contabili che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di **DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2026/2028 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché gli equilibri di cui alla legge n. 243/2012;
- 3) di **CONFERMARE** gli importi delle indennità di funzione da corrispondere agli amministratori comunali ai sensi dell'art. 57 quater del D.Lgs. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019 e ai sensi della legge di bilancio 2022, art. 1, commi 583-587;
- 4) di **DARE ATTO** altresì che il Comune di Monno non dispone di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- 5) di **PUBBLICARE** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i., e dell'art. 7, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, lì 26/02/2026



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)

Hanna Meini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, e dell'art. 7, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 del 22 febbraio 2013.

Monno, lì 26/02/2026



IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)

Hanna Meini

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Romano Caldinelli)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Hanna Mariana Meini)



n. 46

(del registro delle pubblicazioni all'albo online)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, lì 04 MAR. 2026



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Caldinelli Simona)

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

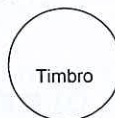
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04 MAR. 2026 al 19 MAR. 2026
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla residenza comunale, lì



IL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.